

Restauri per Gubbio al tempo di Giotto

Scritto da Piero Fantechi

Mercoledì 07 Novembre 2018 11:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Novembre 2018 12:06



Tesori ritrovati

Restauri per Gubbio al tempo di Giotto

Palazzo dei Consoli

15 novembre 2018 – 1° maggio 2019

Restauri per Gubbio al tempo di Giotto

Scritto da Piero Fantechi

Mercoledì 07 Novembre 2018 11:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Novembre 2018 12:06

La grande mostra “Gubbio al tempo di Giotto” si è chiusa con successo, con importanti riscontri di critica e con più di 26.000 visitatori. Pubblico interessato e specialisti hanno potuto apprezzare il racconto proposto, volutamente decentrato su tre sedi eugubine, scelte non casualmente, ma perché rappresentative dei centri del potere medioevale, i più antichi palazzi civici e la sede vescovile, sfere influenti e determinanti sulla vita politica, civile, spirituale e artistica della Gubbio al tempo di Giotto.

Proprio grazie alla collaborazione tra Comune di Gubbio, Diocesi Eugubina, Polo Museale dell’Umbria e sotto la sorveglianza della Soprintendenza per l’Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio dell’Umbria, l’evento ha per altro restituito alla comunità una serie di opere restaurate che a conti fatti rappresentano il nucleo più consistente dell’intero patrimonio museale cittadino d’epoca medioevale. Si aggiunga, inoltre, che precedenti interventi sono stati verificati e rimessi a punto con aggiustamenti anche minimi, ma tutti funzionali alla leggibilità dell’opera e alla sua capacità di riferire dati ed elementi in un contesto di confronti e paragoni quale è stato, per l’appunto, “Gubbio al tempo di Giotto”.

La valenza storico-artistica di quest’ultima impegnativa operazione e il patrimonio di conoscenze maturato hanno dato vita alla mostra ***Tesori ritrovati. Restauri per Gubbio al tempo di Giotto***, presso la Sala dell’Arengo di Palazzo dei Consoli dal 15 novembre 2018 al 1° maggio 2019 proprio dedicato ai restauri e ai recuperi e quindi ai confronti possibili tra opere e maestri, tra materiali e tecniche esecutive, tra forme e funzioni del prodotto artistico in un percorso che si dipana tra XIII e XIV secolo, nell’età d’oro di Gubbio e del suo vasto contado.

Saranno esposte molte delle opere recentemente restaurate: come le due grandi croci dipinte del Museo Civico di Gubbio, le opere del Maestro della Croce di Gubbio, del Maestro espressionista di Santa Chiara, di Pietro Lorenzetti, del cosiddetto “Guiducci Palmerucci” e di Mello da Gubbio.

Quanto conservato e a disposizione, infatti, permette di ragionare su molti argomenti, ma soprattutto consente di rileggere l’evoluzione dell’arte eugubina tra Duecento e Trecento in rapporto con i grandi centri artistici del tempo. Prima di tutto con Assisi, vero e proprio cratere sismico da cui si propagano impulsi di cultura figurativa la cui intensità registriamo, prima che altrove, proprio a Gubbio.

Nella terra del miniatore Oderisi, “l’onore d’Agobbio” che Dante incontra e celebra nel Purgatorio,

Restauri per Gubbio al tempo di Giotto

Scritto da Piero Fantechi

Mercoledì 07 Novembre 2018 11:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Novembre 2018 12:06

Info e prenotazioni

075 9274298 – museo@gubbio.cm.it

Visite guidate al Palazzo dei Consoli e Sezione Mostra su prenotazione e solo nei fine settimana

075 9274298 – museo@gubbio.cm.it